

Prezzo di Associazione

Idone e Blate: anno . . . 2.20
semestre . . . 1.10
trimestre . . . 0.60
mese . . . 0.20
Estratto: anno . . . 1.00
semestre . . . 0.50
trimestre . . . 0.30
mese . . . 0.10

Le associazioni non si dissolvono
intenzionalmente.
Gli esemplari in tutto il Regno ca-
stano 5 — Arretrato cont. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga centesimi 50
— In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 20 — Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti al tasso
ribassato di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non al-
trattengono. — Lettere e piegh
non attaccate al giornale.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

L'Enciclica Papale del 29 giugno 1881

Ecco qua, scrive il *Corriere di Torino*, questo vecchio Papa, sempre il medesimo, la vigile scorta, posta da Dio a salvaguardia del mondo, il palladio eterno di ogni ordine religioso e sociale. Datto scoglio secolare del Vaticano El fa sentire un'altra volta ai quattro confini della terra il suono della sua mistica tromba, e grida l'allarme ai popoli e ai re per salvarli dall'abisso in cui improvvisi e speriati stanno per cadere miseramente.

Dall'alto della gran torre di David ha misurato col suo sguardo di aquila l'oceano delle umane cose, e ha veduto non spettacolo desolante che gli riempì di amarezza lo spirito.

Ha veduto le nazioni tutte accolte in legni sdrusciti dati in balla della bufera, trastulli di spumeggianti marosi, minacciati di universale naufragio.

Ha veduto i piloti cadere alla ciurma il comando e sturisce in fondo alle oziose carene, nebbiosi, impassibili, quasi piandenti al turbinio revinoso.

Ha veduto la ciurma gazzare in mezzo allo scompiglio dei disordinati elementi, e rispondere ai mugghi della tempesta con matte grida a simiglianza del pazzo che

Della veste che gli brucia addosso esulta e ride.

Ha veduto il gaulo della morte squasare le sue lugubri ali nei campi dell'aria solcati da lampi di luce sinistra e prepararsi a piombare sui popoli e sui re col l'impero della folgore di Dio, per travolgerli nei gorgi vorticosi.

Ed ecco qua questo vecchio papa dimenticare le recenti offese ricevute dai re e dai popoli, e sollecito più del loro periglio che dei propri dolori, stendere la mano pietosa a soccorso, e in nome di colui che Re dei Re è padre dei popoli, insegnare il segreto della salvezza.

Ammirabile economia di quella Provvidenza che vuole sanabili le nazioni, e nell'ora del maggior uopo manda loro il suo Angelo a redimerle!

Quest'ultima parola del Papa è un monumento solenne che rivela in lui la sapienza del Maestro, lo zelo dell'Apostolo, l'amore del Padre. Col magistero della sua dottrina infallibile traccia ai governanti ed ai governati i loro diritti e i loro doveri. Coll'ardore del suo spirito sacerdotale glorifica quel codice evangelico che solo può iniziare e premuovere e assodare un perfetto equilibrio tra la autorità del comando e la spontaneità dell'obbedienza. Colla effusione del suo cuore paterno piange sulle prevaricazioni e sulle sciagure dei popoli e dei re, che sono tutti suoi figli, e si argomenta, premunirli contro ogni periglio.

La Società d'oggi si dibatte tra gli spasmi dell'agonia in preda a convulsioni di morte, e il sepolcro le sta aperto dinanzi. Accetterà essa il farmaco infallibile che la Provvidenza le manda? Posta a scegliere tra la vita e la morte, preferirà essa di suicidarsi, anziché fare suo pro' della parola redentrice?

L'avvenire ce lo dirà!

L'impero africano della Francia

Non è una novità che viene offerta per noi ai nostri lettori in questo brano di articolo dell'*Opinione* sull'impero africano della Francia. Altra volta abbiamo portato i nostri giudizi sui fatti che vanno svolgendosi in Africa. Ma appunto per questo riproduciamo il brano suddetto perchè si veda come noi clericali non siamo poi gli ultimi ad apprezzare i fatti che succedono sotto i nostri occhi e a prevederne le probabili conseguenze.

Ecco quel che scrive l'*Opinione*:

« Si attribuisce al principe di Bismark il disegno seguente. Poiché la Francia risorge con potente vitalità, e nell'esuberanza della vita rinasciente aspira alla gloria, ad avere influenza nel mondo, perchè non inquieti l'Europa convogliata a spandersi nell'Africa. E' provato oggidì che il principe di Bismark ha tolto a tutti gli stati che ne avevano la voglia, la facoltà di protestare più, trattato franco-tunisino. E ora se la Francia volesse andare a Tripoli, non troverebbe alcun impedimento nella Germania, che la spinge oggidì di più nelle steppe africane.

« Così avrà un grande continente sul quale verserà i tesori della sua attività e vigilando a conservarsene i frutti, si distorcerà sempre dalle faccende d'Europa. Dimenterà l'Alaska e ricorderà che mercede l'aiuto della Germania, ha potuto costituire il nuovo impero africano.

« Rimangono, è vero, la Spagna e l'Italia le quali si sentivano offese e diminuite nel bacino del Mediterraneo. Ma in quanto alla Spagna, appoggiata dall'Austria-Ungheria, a cui la casa regnante è congiunta, essa avrà un lombo del Marocco e così sarà quietata e risarcita. L'Italia si è già affrettata a dichiarare che non vuol nulla di nulla e la si lascerà brontolare inefficacemente se non abbia la virtù dignitosa del silenzio.

Le fortificazioni di Biserta

Lo *Standard* pubblica una lunga lettera di Hobart pascià, ammiraglio turco, inglese di nazione, sopra la questione tunisina. Hobart pascià chiama l'attenzione dell'Inghilterra sopra la gravità della situazione nel Mediterraneo ed eccita il governo a proporre la riunione di una conferenza internazionale onde arrestare i movimenti della Francia in Africa e interdirle di fortificare Biserta.

Echi del Pellegrinaggio slavo

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: La Santità di Nostro Signore volendo lasciare ai pellegrini slavi una memoria del solenne loro pellegrinaggio in Roma, dava ordine che fossero coniate 1500 medaglie in argento ed in bronzo, relative alla festa testè celebrata dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

La distribuzione di questo ricordo pontificio venne affidata a S. E. Rina il sig. Card. Ledóchowski, Presidente del Comitato del pellegrinaggio, il quale la compiva con quella squisitezza di modi che tanto distinguono l'E.mo Principe, ricevendo dai pellegrini Slavi le più sentite e commoventi testimonianze di gioia e di riconoscenza per questo paterno e delicato pensiero di Sua Santità.

— Ieri alle 7 1/2 pom. l'E.mo e R.mo sig. Card. Jacobini, Segretario di Stato di Sua Santità, rinviava a bacchetto, nella sua residenza al Vaticano, i principali personaggi, sia ecclesiastici che secolari, del

pellegrinaggio Slavo, oltre agli E.mi e R.mi sig. Cardinali Ledóchowski e Alimonda, non che parecchi distinti Prelati della Corte Pontificia.

Sol finir delle messe, che furono sempre allietate dalla più cordiale giovialità, l'E.mo sig. Card. Jacobini fece un brindisi dando l'addio ai pellegrini ed invitando i commensali a propinare alla salute di Sua Santità.

A questo invito, che fu accolto da applausi fragorosi a generali, risposero specialmente con vive e commosse parole Monsignor Arcivescovo di Leopoli, il Conte Volynovic, Mons. Stuliz e Mons. Strossmayer i quali tutti espressero sentimenti di profondo attaccamento e di devozione illimitata al S. Padre, dichiarando che nel partito avrebbero lasciato il loro cuore a Roma.

Nuove dimostrazioni di entusiasmo seguirono questi nobilissimi concetti: e i commensali si separarono manifestando all'E.mo e R.mo sig. Card. Jacobini quanto essi avessero gradito questa novella testimonianza di simpatia ed affezione, aggiunta alle molte altre di cui i pellegrini slavi furono oggetto durante la loro dimora in Roma.

In questi ultimi tre giorni moltissimi sono stati i telegrammi spediti a Sua Santità dai diversi paesi slavi in occasione della festiva ricorrenza dei SS. Cirillo e Metodio, la quale ha dato motivo al solennissimo pellegrinaggio. Riproduciamo fra tutti il seguente, giunto da Zagabria:

Zagabria, 6.

A Sua Eminenza il Signor Cardinal Jacobini Segretario di Stato di Sua Santità. Roma. —

La celebrazione della messa solenne slavo Glagolitica venne accompagnata da devozione la più profonda e soave, con dignità ed entusiastica gratitudine verso il Sommo Capo della Chiesa il Santo Padre Leone XIII.

A tanta devozione e giubilo, è bene aggiunta la magione di Dio.

La città tutta imbandierata ed adobbata festeggia spontanea questo santo giorno.

Il Parlamento, le autorità civili e militari vi prendono viva parte.

La campana della cattedrale, già muta dal giorno dell'orribile terremoto, oggi la prima volta anch'essa spande i loro suoni di giubilo.

Tutto sembra risorto.

Mi fo un dovere a nome della cittadinanza di questa capitale che è centro e cuore della gaggione croata, di pregare Vostra Eminenza onde si degni esprimere al Sommo Pontefice gli umilissimi e devoti omaggi della più viva e profonda devozione e gratitudine di questa cittadinanza, per la soave pietà e devozione procurataci pregando nello stesso tempo l'Eminenza Vostra ad accettare i sentimenti della nostra riverenza perfetta.

MRAZOVICH PODESTA.

Ommaggio all'Arcivescovo di Cashel

DI CATTOLICI IRLANDESI

L'Arcivescovo di Cashel riceveva domenica scorsa in Thurles una deputazione di 500 persone, venute appositamente da Waterford con un treno speciale e presieduta dal Sindaco.

La deputazione assisteva alla Messa cantata, dopo la quale noi terreni adiacenti al palazzo arcivescovile dove suonavano le bande di Thurles e di Waterford fu letto un indirizzo all'Arcivescovo, nel quale si manifestava la riconoscenza che l'Irlanda deve all'illustre prelato per la sua cooperazione nella grande opera dell'emancipazione agraria della patria.

L'Arcivescovo rispondendo disse che apprezzava questa loro visita, era lieto dell'onore che gli accordavano i membri della confraternita del Sacro Cuore di Waterford, e sentiva sempre più profondamente gli obblighi che da siffatto onore ne venivano. Egli aveva sempre protetto e incoraggiato la confraternita religiosa, perchè l'associazione religiosa consola la Chiesa e confonde i suoi nemici. Lo sanno questi e però sono ostili a tutto ciò che ha di associazione religiosa per il bene personale e spirituale degli individui associati e quello dei prossimi. Questo essere finalmente lo scopo di tutte le associazioni, prevenire il male e fare il bene.

Che le associazioni del Sacro Cuore fossero invase al diavolo si rileva dalla storia. Pio VI chiuse la bocca a tutti i nemici di quella devozione, condannando le proposizioni fabbricate nel conciliabolo di Pistoin nel 1794.

« Il Sacro Cuore a cui è sacro il nostro paese ci ha liberati nell'ora della distretta. Nei momenti di gran fame i nostri parenti felici e doviziosi al di là dei mari all'ombra di un vessillo libero e formidabile si sono ricordati di noi e ci hanno soccorso. Quella fame però, fu una lezione che ci aprì gli occhi, e ci fece risolvere a non tollerare più uno stato di dolore, che nessuna nazione del mondo vorrebbe tollerare neppure per un'ora. Noi confidiamo in Dio, Egli ci aiuterà. »

Il Sindaco e gli altri membri della deputazione furono dall'Arcivescovo ospitati. Alla fine del convito l'Arcivescovo rispondendo a un brindisi del Mayor di Waterford, disse che grazie all'unione del Clero e del popolo, unione cementata da secoli di sventure e di patimenti, l'Irlanda aveva ragione di bene sperare. Che il governo potrebbe, è vero insaprire il popolo cogli atti di coercizione, ma che avrebbe dovuto succumbere davanti all'attitudine passiva e ferma, silenziosa e raccolta degli Irlandesi, attitudine la più efficace come la più irreprensibile e giusta, e però da lui come tale sempre consigliata.

« Veder questa patria libera da una fame e da una degradazione secolare, veder il popolo amante di una libertà ragionevole e ordinata, vedere tutti i miei compatrioti di ogni condizione e di ogni credenza uniti in boll'armonia; vedere i *peasants* (*land-lords*) diventati tanti padri per i loro concittadini, e questi fedeli e sovrastati come figli a coloro da cui hanno ricevuto il suolo da irrigare con i propri sudori, vedere fiorire il commercio, l'agricoltura, l'industria, vedere i figli del lavoro onorati e non degradati, pagati giustamente e non affamati, è questa, sì, lo confesso, la mia ambizione suprema. Dio ci conceda di vivere anni per vedere questo giorno felice e questa novella risurrezione del nostro paese! »

« Uomini onoratissimi sono oggi in prigione nell'Irlanda. Ora quando in un paese Sindaci e Vescovi, consiglieri e preti, stano dalla parte di chi è imprigionato, e non di chi imprigiona, bisogna, ben dire che in quel paese vi deve essere qualche cosa di anormale. »

La deputazione lasciava Thurles nella sera e tornava a Waterford con un treno speciale.

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Genova:

« Si fanno dei commenti sulla visita dell'Arcivescovo di Napoli al Re e alla Regina a Capodimonte. Io non posso entrare in particolari sopra le cause che hanno indotto monsignor Sanfelice a fare questo passo. Ciò di cui vi posso assicurare si è che l'Arcivescovo di Napoli ha compiuto una delicatissima missione, che è forse lontana dai commenti che si fanno. Posso anche aggiungere che i primi a desiderare la visita del prelato furono i Sovrani e il re si è recato appositamente a Napoli dopo concerti che si erano presi.

L'ERUZIONE DI QUERZOLA

E I VULCANI DI FANGO

Nel centro dell'Italia, in questo punto in cui scriviamo, un vulcano getta lo spavento nelle popolazioni vicine coi boati e colle eruzioni. È il vulcano di Querzola, vicino a Reggio Emilia. (Vedi notizie di ieri).

Ma v' hanno vulcani e vulcani. Il Vesuvio e l'Etna lanciano fuoco e lava incandescente, il vulcano di Querzola lancia acqua e fango.

Questi vulcani si chiamano anche *Salse*; e nell'Italia centrale ne troviamo in gran numero. Quello di Querzola è noto a tutti i geologi, non meno del celebre di Sassuolo. I fenomeni dei due vulcani sono identici: e a lungo ne discorre lo Stoppani nel suo *Bel Paese*, dal quale spighiamo alcune notizie.

Gli antichi si occuparono essi pure delle eruzioni dei vulcani di fango nell'Italia centrale.

Plinio ci narra egli stesso la più antica eruzione storica della salsa di Sassuolo. Egli riferisce come nell'anno 663 di Roma (91 anni avanti Cristo) un portentoso avvenimento gettò il terrore nella campagna di Modena. Tra lo scuotersi e il rimbalzare dei monti si videro in pieno giorno fiamme e fumo levarsi al cielo. Le ville nei dintorni si diroccarono, e molti animali rimasero schiacciati.

Trattasi certamente della salsa di Sassuolo che è appunto visibile d'ora sulla via Emilia, antica strada romana da cui, dice Plinio, molti cavalieri romani e viandanti stettero a contemplare il fenomeno. Del resto la nostra salsa non mancò di rendere testimonianza alla verità di Plinio, ripetendo a volte a volte il brutto gioco, da cui non ha l'aria di essersi ancora divetzata. In più luoghi gli storici narrano di terremoti nel modenese, e precisamente ad un terremoto è attribuita la rovina di Sassuolo nel 1501. — Non parlano propriamente della salsa; ma ciò che essa fece e prima e poi, ci fa supporre che non rimase probabilmente estranea a quei disastri. Infatti noi troviamo che nel 1502, la nostra salsa, dopo una serie di terremoti, arse per più giorni, eruttando cenere, e terra e sassi. E così via via continuò bravamente i suoi esercizi brillanti, per cui leggiamo che una volta un certo signor Marco Pio gridava all'armi contro di essa perchè vomitava, con immenso strepito fuoco, sassi, bitume; e poi lo stesso signor Marco, o un altro Marco qualsiasi, faceva mettere le briglie ai cavalli, per paura che la salsa, che buttava fuoco senza misura, non venisse a incendiare Sassuolo. Di tratto in tratto leggiamo di altre eruzioni, con fragore di fulmini, grandine di sassi, torrenti di fango e terremoti che giungono a scuotere fu le città della Romagna. Una volta, per esempio, ebbe il coraggio di balistrare in aria un masso di 800 libbre.

L'ultima eruzione avvenne nel 1835.

La salsa allora non rientrò nella sua calma consueta, che dopo 9 settimane. Volle sapere quanta materia fu vomitata in quella sola eruzione? essa fu calcolata all'incirca di un milione e mezzo di metri cubi.

E di tutto quel fango eruttato dalla salsa che avviene? domanderete.

Dopo aver sepolto, se il caso porta, una florida campagna, diventa campagna esso medesimo. Campagna sterile per altro; giacchè quel fango bituminoso è salato, ha tutte le male qualità che rendono sterile un terreno. Un suolo di tal natura si distingue ad occhio le miglia lontane, perchè gli è un deserto, ove non cresce che una vegetazione tistica e stenta. Anzi i geologi, dalla natura di quel fango, possono arguire l'esistenza di una salsa, anche là dove non ne si vede mai. E' così che si venne a conoscere che una gran parte d'Italia, nelle regioni dell'Appennino, fu creata dalle salse... Al modo stesso che i colli di Roma, e tutta la campagna romana, e le montagne del Lazio, e i distretti di Orvieto e di Bracciano e tutto il paese all'ingiro del golfo di Napoli, e una gran parte della Sicilia, furono creati da veri vulcani, così molti dei colli, molte delle valli dell'Appennino sono una creazione dei vulcani di fango.

E sapete quale fu la massima difficoltà che incontrarono i nostri ingegneri nel condurre le grandi linee ferroviarie attraverso l'Appennino, quella per esempio, da Bologna a Pistoja, e l'altra da Foggia a Napoli? erano questi fanghi, così malfermi, così soggetti a smottare, che li riducevano ve-

ramente alla disperazione. Immaginatevi monti interi di fanghi neri, bigi, plumbei, rossi, d'ogni colore, impastati di frantumi di roccia, goccianti acqua salata, sparsi di gesso e di mille combinazioni di zolfo, di acido, di ferro, di rame, infine con tutti quei caratteri che i naturalisti assegnano alle argille vomitate dai vulcani di fango. Come vi si può reggere su nemo che non sbonzoli, od una galleria che non si sfacchi?

In tutto il tratto dell'Appennino, da Bovino a Caserta, vi s'affacciano d'ogni parte regioni deserte, sterili, desolate, direbbero maledette. Il terreno sdrucciolevole slomata, come se i terremoti lo scuotessero di continuo. I villaggi, pensili sulle ignude rupi, quasi nidi di aquile, dominano, soli al sicuro, il fondo inabitabile delle valli. Quella vasta desolazione è dovuta ai vulcani di fango, che un giorno formarono così quei terrani colle loro eruzioni.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Presidenza Trucchio — Seduta dell'8 luglio

Giurano i senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini.

Sopra proposta di Chiesi deliberasi di mandare ad una commissione di 6 membri da nominarsi dal presidente, l'esame delle modificazioni proposte da Gadda sul regolamento alla Corte (1)

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (urgenza).

Berti presenta il progetto del censimento (urgenza).

Sacchi chiede l'urgenza sul progetto di fusione delle società Florio e Rubattino (Urgenza è ammessa)

Votarsi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute e risultano approvati.

Discutono ed approvano i progetti: modificazioni della legge 1879 sulle ferrovie; costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Parteciparono alla discussione i senatori Brisschi relatore, Malorana, Gadda, Pacile, ed altri.

Durante la discussione Baccarini promise di presentare in novembre il progetto suppletivo per le strade obbligatorie, e i progetti per bonifiche, e classificazione di porti.

Notizie diverse

La Tesoreria centrale ha spedito alle tesorerie provinciali la provvista di argento perchè si cominci nella seconda quindicina di luglio il ritiro dei piccoli biglietti.

L'Agenzia Havas annuncia la notizia data dal *Bersagliere* che il mare avesse rigettato sulla spiaggia di Marsiglia i cadaveri di sei italiani, uccisi nei tumulti avvenuti in quella città. Soggiunge che i cadaveri rigettati dal mare erano quelli di tre francesi nonnegati.

Scrivendo l'*Espresso* che la circolare del ministro della guerra sulle economie incomincia a produrre i suoi frutti, e che si è incominciato ad applicarne i principi in un momento poco propizio: quello dei campi.

Per esempio, le truppe, le quali, fino al giorno d'oggi, durante il campo avevano un razione di carne di 220 grammi, in seguito alla circolare ministeriale se la sono veduta ridotta a soli 210 grammi. Dieci grammi di più, dieci grammi di meno, si dirà, non contano molto; ma l'impressione morale di questi provvedimenti non si vuol proprio metterla in conto?

ITALIA

Genova — Un gravissimo fatto venne a contrastare una festicoiucola che facevansi nel piccolo villaggio di Libiola (Genova). Eransi colti in casa del sig. Gerolamo Lambruschini, adunati a fratelevole convivio vari amici e parenti.

Al principio del pranzo s'udirono toni e saette, in direzione di ponente, e in breve furono vicini alla casa Lambruschini, e misero in apprensione taluni dei commensali, stante che, essendo la casa posta sulla vetta di amena collina, correva pericolo di qualche scarica elettrica. Era appena suonata un'ora pomeridiana, quando per una finestra della sala aperta in direzione di mezzo giorno entrò improvviso un fulmine, ed una forte detonazione udìvasi in mezzo ai 24 commensali, alcuni dei quali erano fatti in piedi per vedere l'acqua che a catinelle scendeva nella sottostante vallata di Santa Vittoria. Tutti, chi più chi meno, furono scossi dal fulmine.

Cinque ebbero offeso leggermente un braccio, un piede o qualche dito d'una mano; uno di questi ebbe il male maggiore a causa, credesi, di una catanella d'oro che

aveva al collo, e che andò in pezzi, restandone bucato l'orologio d'oro.

Al malcapitato proprietario il fulmine causò leggere scottature, gli strisciò poi alla regione frontale ed agli occhi, che pur lasciò malconci, ed alla gamba sinistra. Il male credesi di poca importanza. Al secondo, che trovavasi in una stanza attigua, lasciò ambedue le gambe paralizzate in guisa da non potersi reggere in piedi, e soltanto gli tornarono nel primiero stato, dopo frugazioni fattegli a bagni d'acqua fresca. Dalla sala il fulmine passò in una stanza attigua, praticò due buchi nel muro, s'unì al ferro della finestra, spaccò il telaio di legno, e passò sul tetto senza lasciare altra nuova traccia di sé.

Adria — In sulla sera del 29 giugno, festa di S. Pietro, avvenne nella Cattedrale di Adria un fatto indegno; fatto che si meritò la riprovazione dell'intera cittadinanza, e che avrebbe potuto produrre deplorevolissime conseguenze.

Essendo stata proibita, senza alcun ragionevole motivo, dalla R. Prefettura di Rovigo la Processione antichissima, solita a farsi sino a questi ultimi tempi per le vie della città in onore di S. Pietro, Principe degli Apostoli e Titolare della Chiesa Cattedrale, Mons. Vescovo, sottostando al Decreto Prefettizio, cantati i Vespri Pontificali, aveva senza più colla trina Benedizione licenziato il popolo, e deposti i Sacri indumenti, si è ritirato nell'Episcopio.

Era le poche persone rimaste ancora in Chiesa, alcune, forse a dimostrazione di dolore per l'impedita Processione, inalzarono lungo la navata maggiore lo stendardo di una Confraternita ed un Crocifisso intorno a cui accessero qualche torcia; ed ecco irrompere dall'altare della Cattedrale un Tenente e vari militi dei R. Carabinieri accompagnati da un Corsico comunale e avventarsi colle sciabole squinate a quei pochi malcapitati dimostranti, i quali per il loro pacifico contegno e più per trovarsi entro il recinto del tempio si tenevano sicuri. Fu troncata a colpi di sciabola una torcia, fu strappato il Santo Crocifisso di mano al suo portatore, fu riempito di tumulto il luogo sacro, e di terrore gli astanti, specialmente le donne che ultime di tutta sogliono uscire di Chiesa.

Roma — Scrivono al *Cittadino* di Genova:

Vi narro un fatto che ha del mistero, ma che merita un cenno pel modo con cui è avvenuto.

Sono un prete francese camminava forse un poco disinvolto, ma certo non provocante; tra giovine e lo urtarono, egli si rivolse e apostrofò i tre con parole alquanto offensive; uno di questi estrasse un coltello vibrò al sacerdote due colpi lasciandolo sbalordito sul luogo.

Dei tre non si ha traccia: ma il prete fu raccolto dagli agenti della sicurezza pubblica, e fu qui nulla di straordinario; il bello vien dopo. La questura dopo aver interrogato il ferito gli usò tutte le cure e tutte le gentilezze immaginabili, facendolo curare in un appartamento apposito, ma con gran segreto senza che il pubblico sappia l'accaduto.

Non si vorrebbe che un fatto simile rivestisse il carattere di un fatto politico ed avesse dei contraccolpi. Vero è che la cosa fu fatta palese all'ambasciata francese colle dovute spiegazioni.

Quando il sacerdote sarà guarito sarà fatto partire collo stesso mistero col quale lo si cura e lo si tien nascosto.

L'inconveniente sarà quando si conoscerà il fatto che verrà travisto e commentato facendo credere ciò che non è.

Jeri l'altro mentre Rotondi Giuseppe, abilissimo cacciatore, cacciava nelle vicinanze di Palestina, s'incontrò con una brigata di amoi.

Uno della comitiva, conoscendo l'abilità del Rotondi nel tiro, lo invitò a darne qualche saggio. Il Rotondi non esitò ad accettare, e scommise che egli avrebbe colpito di volo un cappello.

Il cacciatore si mette in mira; uno dei compagni lancia in aria il cappello; il grilletto dell'arma scatta, ma il colpo non parte.

Allora il Rotondi per accertarsi del come non fosse partito il colpo, abbassò la canna del fucile e si pose ad osservarlo.

All'improvviso si ode una forte detonazione, il colpo parte, e va a colpire nella testa certo Antonini Angelo, un giovanotto d'anni 25, che cade morto all'istante.

A quest'orribile notizia tutti fuggono. Il Rotondi quasi pazzo per l'accaduto, corre erando per la campagna alcune ore, e poi spontaneamente va a costituirsi alle arceri di Palestina.

Dalla famosa Biblioteca Vallicelliana, passata in proprietà del governo, sono stati rimossi due busti in gesso di San Filippo Neri. Parlando di questo fatto a *Voce della Verità* scrive che questi busti avevano tutta la ragione di restare in quel luogo non solo perchè destinati a perpetuare la memoria di un gran santo; ma abbene ancora per la appellatione privata

di S. Filippo di ben 300 stampati che si conservano in detta biblioteca sotto il suo nome, e per essere egli stato il promotore ed iniziatore della Vallicelliana.

Perchè sa Achille Stazio fu il primo a dare alla nascente Congregazione dell'Oratorio la sua privata biblioteca, a S. Filippo si appartiene di aver cooperato a donarle grazia parte del pregio maggiore dei più antichi manoscritti, obbedendo al Pontefice Clemente Ottavo, per mezzo del Cardinal Jacopo Crescenzo, Abate commendatario di Sant'Eutizio presso Norcia, la devoluzione alla Vallicelliana degli antichi manoscritti di quella spenta abbazia; e a S. Filippo, a cui nessuna grazia si negava, fu dato quel ricco deposito per licenza della stessa Santità Sua, e si fece ricevere della donazione dal Card. Crescenzo come apparisce dai manoscritti vallicelliani.

Lucca — Il Consiglio municipale di Lucca ha deliberato quasi alla unanimità di ricorrere al ministero contro il Prefetto, il quale, come già fu detto, fece scassinare la porta da cimitero cattolico per seppellirvi un libero pensatore.

ESTERO

Germania

Il telegrafo ci ha annunciato la grave malattia dell'imperatrice Augusta a Coblenza.

Ora apprendiamo dai giornali tedeschi e precisamente dal *Deutsche Reichszeitung* di Coblenza che l'assistenza dell'eccezionale paziente è affidata alle Suore dell'Ospedale Civile, alle Borromine, alle Suore dei Poveri dell'Ospedale di S. Francesco, alle Agostiniane e alle Clementine del Lazaretto militare, le quali si avvicendano per turno al letto dell'imperatrice.

Dalla *Schlesische Volkszeitung* apprendiamo inoltre che domenica scorsa nella cattedrale di Breslavia e in quella chiesa parrocchiale cattolica ebbero luogo solenni funzioni per ottenere da Dio la guarigione dell'angusta donna.

Spagna

Parecchio sottoscrizioni si sono aperte in Spagna per soccorrere i moltissimi emigrati provenienti dall'Algeria. Oltre a mille viaggiatori furono sbarcati ad Almeria e a Alicante. Tutti questi disgraziati sono nella nudità la più assoluta. Il vescovo di Almeria ne soccorre moltissimi. Il racconto delle crudeltà da loro sofferte fa orrore. Molti di essi hanno a deplorare la morte di due, tre, quattro o più membri delle loro famiglie. Dei soltanto operai impiegati a Saida dal sig. Campillo non ne restano che due. Parecchi hanno subito mutilazioni orribili, ad alcuni si strappavano le anghe, ad altri gli occhi, alcuni vecchi furono bruciati, e dei bambini, vennero fatti a brani alla presenza dei loro genitori.

Il totale degli spagnuoli ritornati è valutato a tremila d'ora. Un telegramma da Orano dice che gli spagnuoli hanno dovuto abbandonare i loro raccolti incendiati.

Francia

L'*Univers* pubblica la seguente comunicazione:

« Gli operai del sobborgo Sant'Antonio gelosi dei loro diritti, della loro libertà, del loro interesse, hanno l'onore d'informarvi che essi si riuniranno nei saloni del *Printemps*, 72 74 boulevard di Picpus, sotto la presidenza del sig. Blanc, cavaliere della Legion d'onore, sabato 16 luglio per celebrare la festa Sant'Enrico, festa di Mons. il conte di Chambord. » Bravi operai!

L'ambasciatore francese a Costantinopoli avrebbe ricevuto l'ordine di non ritornare al suo posto finchè le relazioni della Francia con la Turchia dureranno ad essere tese come lo son oggi.

DIARIO SACRO

Domenica 10 luglio

I sette Fratelli mm.

Il 10 Domenica di luglio V dopo la Pentecoste. Si celebra la festa di NOSTRA SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ.

A S. Spirito alle ore 7 ant. Messa per gli iscritti alla Confraternita. Alle ore 8 1/2 discorsetto e benedizione.

Oratore il M. R. D. Luigi Constantini di Cividale.

Lunedì 11 luglio

S. Pio I aquileiese Papa

Vigilia con unica commessione di latitini.

Cose di Casa e Varietà

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine avvisa che con Prefettizio Decreto 4 luglio corrente 14413 vennero resi esecutori i bolli suppletivi 1880 e principale 1881 per la tassa suindicata, e che furono trasmessi all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

La scadenza di detta tassa è fissata in due uguali rate, al 1 agosto e 1 ottobre dell'anno in corso.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 102 e del relativo regolamento.

Dal Bollettino statistico mensile del Comune di Udine ricaviamo i seguenti dati statistici:

Nel Comune di Udine durante il mese di maggio 1881 si ebbero 92 nascite e 73 morti. I matrimoni celebrati furono 11. Gli emigrati salirono a 37 e gli immigrati a 76. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1191 per le urbane diurne, di 546 per le rurali e di 931 per le serali e festive. Il giudice conciliatore trattò 360 cause, ottenendo 199 conciliazioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 65, di cui una sola rimessa al giudizio della R. Prefettura. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: buoi 121, vacche 69, vitelli minori vivi 105, morti 657, castrati 22, pecore 57. Peso complessivo delle carni macellate chil. 73.550.

Al campo. Oggi è arrivato in Udine il 48° Fanteria, e questo è il 47°, di stanza in Udine, partiranno la notte prossima per il campo di Rive d'Arcano, ieri è arrivato un battaglione dell'8° Bersaglieri, che terrà guarnigione in Udine per tutta la durata del campo. Al termine di questo ritornerà qui la prima compagnia del 47°, la quale rimarrà fra noi fino all'arrivo del 9° Reggimento fanteria.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 7 1/2 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

- | | |
|---|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell'op. « Tutti in maschera » | Pedrotti |
| 3. Valse « Principe Reale » | Rovere |
| 4. Duetto nell'op. « Marin Faliero » | Donizetti |
| 5. Quartetto Finale nell'opera « I Vespri Siciliani » | Verdi |
| 6. Polka | Seifert |

Viaggi circolari. A datare dal 6 del mese corrente, la stazione di Udine è stata ammessa alla vendita dei biglietti per viaggi circolari italiani N. 6, 7, 13, 14, 21 e 24, coll'aggiunta nei rispettivi itinerari del tratto Udine-Mestre e viceversa.

Bollettino della Questura. In Piume il contadino D. N. G. incaricato dal possidente P. A. di vendere una partita di bozzoli, consegnava al proprietario L. 25 in meno della somma ricavata. Il D. N. fu denunciato per truffa.

— In Aviano nel 4 corr. venne arrestato per disordini commessi in istato di ubbriachezza P. A. del luogo.

— In Comignoglio nel 3 corr. venne arrestato per oziosità e vagabondaggio T. F. nato da Lubiana.

— In Udine fu arrestato per questura S. A. di Rivignano.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 4 luglio.

N. 2505. Venne approvato il resoconto delle L. 1825 impiegate dalla direzione del R. Istituto Tecnico nell'acquisto del materiale scientifico, effettuato nel II Trimestre p. p. mediante il fondo concessivo della deputazione deliberazione 11 aprile p. p. N. 1224.

N. 2505. Venne disposto a favore della suddetta Direzione il pagamento di altre L. 1825 per l'acquisto del materiale scientifico da farsi nel III trimestre a. c.

N. 2507. A favore del Comando dei Reali Carabinieri in Udine venne disposto il pagamento di L. 338,94 in causa rifusione di spese per la provvista dell'acqua alle varie stazioni dei Reali carabinieri acquartierati in Provincia, salvi gli effetti della decisione che verrà emessa sulla questione se la spesa incomba alla Provincia, o all'Impresa del Casermaggio.

N. 2578. Per lo sgombero del fango e delle materie portate dalle frane cadute nel mese di aprile, maggio e giugno p. p. lungo il tronco della Strada Pontebbana alla cui manutenzione, per l'anno in corso si provvede in via economica, l'Ufficio tecnico fu costretto a sostenere in spesa di L. 119,92.

Riscontrato regolare il conto di detta spesa, fu disposto il pagamento:

- | | |
|---------------------------------------|-------|
| a) A favore di Venturini Giuseppe L. | 94,24 |
| b) A favore di Di Biaggio Francesco » | 14,— |
| c) A favore di Blasotti Valentino » | 11,88 |

Totale L. 119,92

N. 1850. Venne disposto il pagamento di L. 1128,53 a favore del comune di S. Giorgio della Richinvelda in causa rimborso della spesa sostenuta negli anni 1878, 1879, e 1880 per la manutenzione del tronco di Strada Provinciale Casarsa-Splimbergo percorrente quel territorio comunale.

N. 2540. A favore dell'Ospedale di S. Daniele venne disposto il pagamento di lire 118,35 in causa rifusione di spese sostenute per cura e mantenimento di maschi poveri durante il II trimestre a. c. già assunti a carico della provincia.

N. 2524. Come sopra L. 2541,83 a favore dell'Ospedale di Sacile.

N. 2424, 2472, 2488 e 2537. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di N. 32 maschi.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 64 affari, dei quali N. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 33 di tutela dei Comuni; N. 17 interessanti le Opere Pie; e vennero approvate le tre Liste Elettorali dei Comuni di Chiusaforte, Ravco e Cavazzo-Carnica. Ora non mancano da approvare che le Liste dei Comuni di Forni-Avoltri, S. Quirico e Villa-Santina.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segretario-Capo

MELLO

Primo Prestito a premi della città di Milano. 70. Estrazione. — Del 1.º luglio 1881.

Serie estratte.

| | | | | | | |
|------|------|-------|------|------|------|------|
| 6944 | 2711 | 362 | 1341 | 7087 | 919 | 370 |
| 2900 | 6101 | 380 | 7640 | 838 | 1639 | 5526 |
| 6978 | 257 | 4295 | 4278 | 7632 | 2609 | 6045 |
| 6873 | 3140 | 6096 | 6792 | 6260 | 5137 | 1490 |
| 6019 | 615 | 6754 | 474 | 3758 | 3240 | 832 |
| 3528 | 7683 | 5502 | 2415 | 3215 | 5877 | 3085 |
| 51 | 3327 | 3814 | 2005 | 3994 | 339 | 4924 |
| 5810 | 2370 | 7421 | 4195 | 6227 | 3815 | 7463 |
| 1159 | 4659 | 440 | 4267 | 4032 | 7890 | 4420 |
| 6289 | 6096 | 2632 | 6207 | 5338 | 5698 | 407 |
| 7206 | 6748 | 4292 | 384 | 6846 | 3876 | 6445 |
| 3760 | 3031 | 3859 | 3304 | 7002 | 4905 | 7764 |
| 3072 | 3565 | 6918 | 2135 | 722 | 4690 | 4666 |
| 4574 | 1080 | 4007. | | | | |

Elenco dei numeri premiati.

| Serie | N. Premio | Serie | N. Premio | Serie | N. Premio |
|-------|-----------|-------|-----------|-------|-----------|
| 3525 | 24 | 1000 | 357 | 23 | 150 |
| 61 | 9 | 1000 | 1159 | 14 | 150 |
| 2632 | 26 | 1000 | 6019 | 38 | 150 |
| 3073 | 3 | 1000 | 5237 | 33 | 150 |
| 0171 | 1 | 1000 | 6743 | 3 | 100 |
| 3758 | 14 | 1000 | 502 | 33 | 100 |
| 3072 | 49 | 1000 | 5698 | 14 | 100 |
| 4890 | 26 | 1000 | 1792 | 22 | 100 |
| 3869 | 27 | 1000 | 7683 | 10 | 100 |
| 3523 | 45 | 1000 | 380 | 4 | 100 |
| 3085 | 46 | 1000 | 0207 | 12 | 100 |
| 4995 | 19 | 1000 | 5631 | 43 | 100 |
| 1080 | 2 | 1000 | 4095 | 47 | 100 |
| 5944 | 3 | 1000 | 6978 | 37 | 100 |
| 440 | 44 | 1000 | 5095 | 7 | 100 |
| 6873 | 20 | 1000 | 0260 | 15 | 100 |
| 370 | 3 | 1000 | 2005 | 48 | 100 |
| 6873 | 44 | 1000 | 4007 | 48 | 60 |

| Serie | N. Premio | Serie | N. Premio | Serie | N. Premio |
|-------|-----------|-------|-----------|-------|-----------|
| 7205 | 11 | 1000 | 2632 | 35 | 60 |
| 2005 | 8 | 1000 | 407 | 45 | 60 |
| 2140 | 40 | 500 | 7431 | 30 | 60 |
| 6792 | 14 | 500 | 1341 | 6 | 60 |
| 357 | 4 | 300 | 6918 | 36 | 60 |
| 4420 | 48 | 300 | 3768 | 4 | 60 |
| 6754 | 17 | 300 | 2140 | 5 | 60 |
| 1689 | 8 | 200 | 219 | 47 | 60 |
| 3814 | 30 | 200 | 3859 | 32 | 60 |
| 384 | 45 | 200 | 4574 | 43 | 60 |
| 3760 | 4 | 200 | 5514 | 11 | 60 |
| 6792 | 28 | 200 | 2135 | 30 | 60 |
| 7792 | 2 | 200 | 440 | 18 | 60 |
| 1490 | 4 | 150 | 7764 | 16 | 60 |
| 6868 | 36 | 150 | 6745 | 9 | 60 |
| 3815 | 23 | 150 | 5877 | 18 | 60 |

Una città incendiata. La città di Rowno nel governo della Volinia in Russia fu come dice un dispaccio del *Golos*, totalmente distrutta dal fuoco. Tutte le chiese e gli edifici pubblici andarono in fiamme. Più di 5000 persone rimasero sul lastrico. L'incendio fu appiccato in più luoghi dai ubriachi. Alcuni giorni prima furono trovate per le vie della città lettere anonime minatorie.

Un concerto... a cannonate. — Le *Monde illustré* annunzia che in America, volendosi dichiarare festa nazionale il 14 ottobre, data della scoperta fatta da Cristoforo Colombo, si sta preparando un concerto *monstre di musica a cannonate*.

L'orchestra sarà composta di diecimila artisti, ed il famoso coro *Colombia* sarà eseguito da mille coristi. Il capo d'orchestra avrà a sua disposizione dei fili elettrici per sparare 100 pezzi da 43 in *la minore*; 10 in *mi bemol*; 10 in *si bemol*; 20 in *si naturale*; 30 in *sol*; 20 in *re*. Nel momento del finale tutti questi pezzi sparano nello stesso tempo!

Oh gli americani!

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Pietroburgo:

Corre voce che verrà fatta la grazia alla Jesse Helfmann.

— Telegrafano da Tunisi che le corazzate francesi, dopo bombardata Sfax, faranno una dimostrazione navale dinanzi a Tripoli. Il governatore ottomano dovrà far togliere l'accampamento dei soldati turchi stabilito sulle frontiere di Tunisi, ma qui si limiterà tutto; le truppe francesi non invaderanno la Tripolitania.

— La moglie e tre figli del generale inglese Byers, in villeggiatura a Hyères, si annegarono mentre facevano una partita di piacere in barca.

— Un dispaccio da Parigi reca:

La città di Sfax è stata bombardata. Le truppe franco-tunisine sarebbero sbarcate protette dai fuochi delle navi.

Il governatore si ricoverò su una nave francese.

— A Tolone si sono imbarcati quattro battaglioni diretti alla volta di Sfax.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Il governo ha deciso di mandare a Sfax 4 battaglioni staccati dalla guarnigione di Lione.

Un dispaccio del *Temps* da Tunisi dice: Cavalieri indigeni predatori arrestarono le carovane presso Grombelin a 30 chilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù si sono rivoltate a Gabes, insuata sulla necessità di spedire forze sufficienti. Bisogna il richiamo prematuro di parte del corpo della spedizione.

La Commissione parlamentare per il trionfo del Sempione approvò la risoluzione che invita il governo ad avviare i negoziati coi governi interessati per la costruzione della nuova linea internazionale attraverso le Alpi. La Commissione spera che il governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

Washington 8 — Garfield continua a migliorare.

Dubino 8 — Due possidenti furono feriti con facilità, uno mortalmente, nella contea Mayo.

Orano 8 — Numerosi predatori intorno ai cantieri d'Alfa, Assienarsi che Buamea dopotutto un'altra nostra tribù.

Roma 8 — Stamane firmossi il contratto per il prestito fra Magliani e Bombini. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione affinché l'operazione non abbia a recare il minimo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese.

La parte del prestito riservata all'Italia è di 94 milioni, all'estero di 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 per cento. Il primo versamento avrà luogo a settembre prossimo.

Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all'estero in rendita e ciò per impedire la ricerca dell'oro. In Inghilterra saravvi una emissione pubblica. La operazione sarà tutta compiuta entro settembre 1882. Prezzo 88,25, godimento 1 gennaio.

Tunisi 8 — E' giunto l'avviso *Authion*.

Pireo 8 — E' partita la corazzata *Roma*.

Smirne 8 — E' giunta la prima divisione della squadra permanente.

Salonico 8 — E' partita stamane la *Castelfidardo*.

Suez 8 — L'avviso *Rapido* è giunto stamane. Parte domani per Assab. Stanno tutti bene.

Medjah 8 — Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax annunzia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere musulmano. Gli insorti resistevano ancora.

Roma 8 — Balduino sarà nominato senatore.

La moneta divisionale comincerassi ad emettere nel prossimo agosto.

Giardini presentò ieri Marocchelli a Barthelmy. Giardini partirà da Parigi il giorno 15.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 3 al 9 luglio.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9

„ morti „ 2 „ 3

Esposti „ 1 „ 1

TOTALE N. 25

Morti a domicilio

Antonio Cremese fu Giovanni d'anni 41, fabbro — Arnida Del Bianco di Domenico di mesi 11 — Giuseppe Raspi fu Luigi di anni 68, portinaio — Santa Filippini di Francesco d'anni 1 e mesi 3 — Orsola Gruber-Coccolo fu Andrea d'anni 53, casalinga — Angelo Pravisano di Luigi di mesi 2 — Antonia Rossetto di Agostino di mesi 9 — Caterina Petris fu Osualdo d'anni 40, contadina.

Morti nell'Ospedale civile

Lucia Forte-De Faccio fu Santo d'anni 37, contadina — Maria Colussi-Aviani fu Francesco d'anni 65, contadina — Francesco Darazutti di Giuseppe d'anni 19, agricoltore — Antonio Vignardo di Domenico di anni 25, agricoltore — Giuseppe Bisacco fu Mattia d'anni 65, agricoltore — Francesco Gentilini fu Valentino d'anni 66, agricoltore — Rosa Marcovic fu Domenico d'anni 41, serva — Angela Bujani-Monte d'anni 61, contadina — Gio. Batta Ciuti fu Giacomo d'anni 69, agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Massimino Galliani orfeco con Teresa Mauro cuccitric — Giovanni Floretti fabbro con Maria-Luigia Adamo rivendugliola — Giuseppe Chiusi possidente con Silvia Jacob possidente.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Valentino Burlini nato con Cecilia Pettrizzo casalinga — Antonio Capovita cordaiuolo con Rosa-Lucia Scagnetti ortolana — Francesco Basadella impiegato con Caterina Pascinato sartà.

Curio Moro gerente responsabile.

Amaro d'Oriente

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Apsinzio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, tranquillizza la digestione, impedisce e fa cedere l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacere: puro al l'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drigheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

MODO PRATICO PEL GIUBILEO

(Vedi 4. pag.)

| QUALITÀ | 1880 | 1881 | 1882 | 1883 | 1884 | 1885 | 1886 | 1887 | 1888 | 1889 | 1890 | 1891 | 1892 | 1893 | 1894 | 1895 | 1896 | 1897 | 1898 | 1899 | 1900 | 1901 | 1902 | 1903 | 1904 | 1905 | 1906 | 1907 | 1908 | 1909 | 1910 | 1911 | 1912 | 1913 | 1914 | 1915 | 1916 | 1917 | 1918 | 1919 | 1920 | 1921 | 1922 | 1923 | 1924 | 1925 | 1926 | 1927 | 1928 | 1929 | 1930 | 1931 | 1932 | 1933 | 1934 | 1935 | 1936 | 1937 | 1938 | 1939 | 1940 | 1941 | 1942 | 1943 | 1944 | 1945 | 1946 | 1947 | 1948 | 1949 | 1950 | 1951 | 1952 | 1953 | 1954 | 1955 | 1956 | 1957 | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 | 1968 | 1969 | 1970 | 1971 | 1972 | 1973 | 1974 | 1975 | 1976 | 1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 | 2038 | 2039 | 2040 | 2041 | 2042 | 2043 | 2044 | 2045 | 2046 | 2047 | 2048 | 2049 | 2050 | 2051 | 2052 | 2053 | 2054 | 2055 | 2056 | 2057 | 2058 | 2059 | 2060 | 2061 | 2062 | 2063 | 2064 | 2065 | 2066 | 2067 | 2068 | 2069 | 2070 | 2071 | 2072 | 2073 | 2074 | 2075 | 2076 | 2077 | 2078 | 2079 | 2080 | 2081 | 2082 | 2083 | 2084 | 2085 | 2086 | 2087 | 2088 | 2089 | 2090 | 2091 | 2092 | 2093 | 2094 | 2095 | 2096 | 2097 | 2098 | 2099 | 2100 | 2101 | 2102 | 2103 | 2104 | 2105 | 2106 | 2107 | 2108 | 2109 | 2110 | 2111 | 2112 | 2113 | 2114 | 2115 | 2116 | 2117 | 2118 | 2119 | 2120 | 2121 | 2122 | 2123 | 2124 | 2125 | 2126 | 2127 | 2128 | 2129 | 2130 | 2131 | 2132 | 2133 | 2134 | 2135 | 2136 | 2137 | 2138 | 2139 | 2140 | 2141 | 2142 | 214 |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|

